

RASSEGNA STAMPA  
Aggiornata al 9 ottobre 2015



**Immigrazione, asilo, diritti di cittadinanza, discriminazioni e razzismo nel dibattito parlamentare**

**1 febbraio - 5 agosto 2015  
a cura di**



**Watchdog**



## **Immigrazione: Nasce Watchdog, osservatorio sugli atti istituzionali**

**17 marzo 2015**

Leggi, atti parlamentari (anche europei) non più accessibili solo agli addetti ai lavori. Online un database con tutti i documenti ufficiali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e razzismo. Il progetto lanciato oggi da Lunaria

ROMA - Atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo sotto la lente di ingrandimento. Lunaria inaugura oggi Watchdog, un osservatorio dedicato esclusivamente ai temi dell'immigrazione che andrà a raccogliere e pubblicare tutti i documenti ufficiali che riguardano il tema dell'immigrazione. Ad oggi, si legge sul sito del progetto, "non esiste un luogo di informazione specificamente dedicato, visibile e facilmente accessibile che dia conto degli atti ufficiali di carattere istituzionale relativi alle politiche adottate in questo ambito: proposte e disegni di legge, interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno parlamentari, atti conclusivi dei Consigli Europei". Atti e documenti che in realtà sono disponibili online sui siti istituzionali, ma la cui ricerca spesso non è agevole, per i non addetti ai lavori. L'obiettivo, spiega Lunaria, è quello di "mettere a disposizione online la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibile - spiega una nota -, dedicando una particolare attenzione a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo". I diversi argomenti, spiega Lunaria, verranno affiancati anche da brevi articoli per offrire un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi, mentre i contenuti del database e i commenti saranno segnalati nella newsletter settimanale di Cronache di ordinario razzismo.

*<http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/480271/Immigrazione-nasce-Watchdog-osservatorio-sugli-atti-istituzionali>*



**Watchdog: dal 17 marzo online**

**18 marzo 2015**

Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico per mettere a disposizione online la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibili sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Una particolare attenzione verrà dedicata a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offriranno un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi. Gli aggiornamenti del database e dei commenti saranno segnalati nella newsletter settimanale di Cronache di ordinario razzismo.

*<http://www1.auser.it/agenzia-di-informazione-auser/agenzia-di-informazione-auser-anno-18-numero-11-18-marzo-2015/>*

# ASGI

Associazione  
per gli Studi Giuridici  
sull'Immigrazione

## Osservatorio su atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza e razzismo

17 marzo 2015

Watchdog è un database promosso dall'Associazione Lunaria che raccoglie la normativa, le interrogazioni, le interpellanze e gli ordini del giorno presentati a partire dal febbraio 2015.

Brevi articoli offrono un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

<http://www.asgi.it/ultime-notizie/osservatorio-sugli-atti-istituzionali-su-immigrazione-asilo-cittadinanza-lotta-alle-discriminazioni-e-al-razzismo/>



## Watch dog: dal 17 marzo on line

17 marzo 2015

Lunaria inaugura un osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

L'evoluzione del dibattito pubblico in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza e razzismo è fortemente condizionata dalle dichiarazioni rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento così come sono riportate sui media.

Maggiormente sporadica e meno sistematica è l'informazione disponibile sul dibattito istituzionale propriamente inteso, quello che si sviluppa nelle sedi a ciò deputate: il Parlamento (in Aula e nelle Commissioni), il Consiglio dei Ministri e i Vertici Europei (in particolare quelli dei Ministri degli Interni) che discutono di migrazioni, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico per mettere a disposizione on line

la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibile, dedicando una particolare attenzione a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia

di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offriranno un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

Gli aggiornamenti del database e dei commenti saranno segnalati nella newsletter settimanale di Cronache di ordinario razzismo.

<http://www.osservatoriomigrantibasilicata.it/watch-dog-dal-17-marzo-on-line/>



## Articolo 21 *liberi di...*

### **Watch Dog, l'osservatorio di Lunaria per sapere cosa succede il Palazzo quando parlano di immigrazione**

**18 marzo 2015**

Lunaria ha annunciato l'apertura di un nuovo Osservatorio sul dibattito istituzionale in tema di immigrazione per andare oltre le dichiarazioni rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento e riportate dai media.

Si chiamerà non a caso Watch Dog, secondo la tradizione anglosassone attribuita al giornalismo cane da guardia, posto a controllo del potere, dei governanti e dei loro abusi, per smascherarne i vizi.

In una sezione dello storico sito Cronache di Ordinario Razzismo si potrà trovare tutta la documentazione ufficiale relativa agli atti, ma anche alle interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Un database "tematico" particolarmente prezioso sia per i singoli cittadini che potranno così avere un accesso diretto e facilitato a questa tipologia di atti, ma anche per i giornalisti che potranno agilmente trovare riscontri per ricostruire il dibattito istituzionale su questi temi.

<http://www.articolo21.org/2015/03/watch-dog-losservatorio-di-lunaria-per-sapere-cosa-succede-il-palazzo-quando-parlano-di-immigrazione/>



### **Watch Dog, l'osservatorio di Lunaria per sapere cosa succede il Palazzo quando parlano di immigrazione**

**18 marzo 2015**

Lunaria ha annunciato l'apertura di un nuovo Osservatorio sul dibattito istituzionale in tema di immigrazione per andare oltre le dichiarazioni rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento e riportate dai media.

Si chiamerà non a caso Watch Dog, secondo la tradizione anglosassone attribuita al giornalismo cane da guardia, posto a controllo del potere, dei governanti e dei loro abusi, per smascherarne i vizi.

In una sezione dello storico sito Cronache di Ordinario Razzismo si potrà trovare tutta la documentazione ufficiale relativa agli atti, ma anche alle interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Un database "tematico" particolarmente prezioso sia per i singoli cittadini che potranno così avere un accesso diretto e facilitato a questa tipologia di atti, ma anche per i giornalisti che potranno agilmente trovare riscontri per ricostruire il dibattito istituzionale su questi temi.

<http://www.cartadiroma.org/news/watch-dog-lunaria-osservatorio-immigrazione/>

## **Nasce "Watch dog", osservatorio sugli atti istituzionali per immigrazione e razzismo**

**18 marzo 2015**

Secondo Grazia Naletto, presidente dell'Associazione Lunaria, l'informazione italiana, quando si occupa di immigrati, richiedenti asilo, minoranze, segue l'andamento della cronaca. Soprattutto della cronaca nera. Raramente si parla della vita interna alle comunità, ancora meno dell'enorme quantità di atti (mozioni, ordini del giorno, interpellanze) che viene prodotta nella quotidiana attività parlamentare.

"Sui media – sottolinea hanno ampio spazio e grande visibilità le dichiarazioni dei politici, degli esponenti del governo. Ma si parla pochissimo dell'attività istituzionale in senso stretto, eppure, a guardare bene, negli atti del Parlamento si trovano moltissime informazioni. Che, nel loro insieme, forniscono un quadro complesso e non scontato di quel che si muove."

Per esempio, da un'interrogazione presentata pochi giorni fa da un deputato del Movimento 5 Stelle, Alessandro Furnari, si viene a sapere di un progetto per creare a Taranto un centro di smistamento per ospitare almeno 500 migranti sbarcati a Lampedusa e procedere alle operazioni di identificazione e di esame delle domande d'asilo.

Da un'altra interpellanza (il presentatore è il leghista Roberto Simonetti) si ha notizia di una sentenza del giudice del lavoro di Milano che ha ritenuto discriminatorio il requisito della cittadinanza per la formazione delle graduatorie triennali di circolo e di istituto per le supplenze determinando la possibilità che tutte le graduatorie delle scuole secondarie di primo e secondo grado debbano essere riviste.

Il dibattito politico – Sono informazioni complesse, difficilmente "notiziabili". Che guadagnano le prime pagine dei giornali e le aperture dei Tg solo quando per qualche ragione irrompono nel dibattito politico o sono accompagnate da proteste e manifestazioni pubbliche. Non sempre accade. E così un pezzo importante di realtà resta nascosto anche ai cittadini più attenti.

E' stato a partire dalla constatazione di questo quadro che Lunaria – associazione no profit che opera fin dal 1992 – ha deciso di realizzare un Osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. L'ha chiamato "Watchdog", cioè "cane da guardia", con riferimento a uno dei principi fondanti il giornalismo anglosassone secondo il quale il giornalista deve essere appunto il "cane da guardia" del potere.

Lo scopo di Watchdog – Lo scopo di Watchdog è sostanzialmente quello di archiviare in modo ordinato e di rendere facilmente accessibili, alle associazioni, agli attivisti, ma anche ai semplici cittadini, documenti che difficilmente riuscirebbero a reperire con i loro mezzi. A meno di non dedicare alla ricerca un tempo di cui pochi dispongono. "Faremo una selezione ragionata e sistematica degli atti parlamentari per facilitarne la ricerca e l'accesso – spiega Grazia Naletto – e abbiamo anche il proposito di accompagnare i più rilevanti con nostri commenti che ne agevolino la comprensione e l'inquadramento nel contesto generale".

<http://www.imolaoggi.it/2015/03/18/nasce-watch-dog-osservatorio-sugli-atti-istituzionali-per-immigrazione-e-razzismo/>

# tiscali: cronaca

**Sull'immigrazione e la politica un'informazione mutilata. Nasce "Watch dog", per individuare le notizie nascoste**

**18 marzo 2015**

**di G.M.B.**

Lo dicono da anni tutte le ricerche su media e immigrazione: l'informazione italiana, quando si occupa di immigrati, richiedenti asilo, minoranze, segue l'andamento della cronaca. Soprattutto della cronaca nera. Raramente si parla della vita interna alle comunità, ancora meno dell'enorme quantità di atti (mozioni, ordini del giorno, interpellanze) che viene prodotta nella quotidiana attività parlamentare. "Sui media – sottolinea Grazia Naletto, presidente dell'Associazione Lunaria – hanno ampio spazio e grande visibilità le dichiarazioni dei politici, degli esponenti del governo. Ma si parla pochissimo dell'attività istituzionale in senso stretto",

Le informazioni - Eppure, a guardare bene, negli atti del Parlamento si trovano moltissime informazioni. Che, nel loro insieme, forniscono un quadro complesso e non scontato di quel che si muove. Per esempio, da un'interrogazione presentata pochi giorni fa da un deputato del Movimento 5 Stelle, Alessandro Furnari, si viene a sapere di un progetto per creare a Taranto un centro di smistamento per ospitare almeno 500 migranti sbarcati a Lampedusa e procedere alle operazioni di identificazione e di esame delle domande d'asilo. Da un'altra interpellanza (il presentatore è il leghista Roberto Simonetti) si ha notizia di una sentenza del giudice del lavoro di Milano che ha ritenuto discriminatorio il requisito della cittadinanza per la formazione delle graduatorie triennali di circolo e di istituto per le supplenze determinando la possibilità che tutte le graduatorie delle scuole secondarie di primo e secondo grado debbano essere riviste.

Il dibattito politico - Sono informazioni complesse, difficilmente "notiziabili". Che guadagnano le prime pagine dei giornali e le aperture dei Tg solo quando per qualche ragione irrompono nel dibattito politico o sono accompagnate da proteste e manifestazioni pubbliche. Non sempre accade. E così un pezzo importante di realtà resta nascosto anche ai cittadini più attenti. E' stato a partire dalla constatazione di questo quadro che Lunaria – associazione no profit che opera fin dal 1992 – ha deciso di realizzare un Osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. L'ha chiamato "Watchdog", cioè "cane da guardia", con riferimento a uno dei principi fondanti il giornalismo anglosassone secondo il quale il giornalista deve essere appunto il "cane da guardia" del potere.

I documenti - Ci sono due modi, opposti ma altrettanto efficaci, per occultare una notizia, come insegnano i teorici del giornalismo investigativo. Il modo più diffuso è far sparire i documenti che la confermano, l'altro è sommergere i documenti sotto montagne di altri documenti. E' un po' quel che accade – senza alcuna regia, in modo fisiologico – con gli atti parlamentari. La produzione quotidiana è tale che anche gli specialisti hanno difficoltà a seguirla nelle sue svariate articolazioni, specie per tematiche che, come l'immigrazione, compaiono in ambiti molteplici: dalla sicurezza a welfare, dalle norme sul lavoro alla scuola. Informazioni rilevanti vengono rapidamente sommerse da quelle successive. A volte restano nascoste all'interno di poche pagine di documenti più ampi. Come è accaduto a fine febbraio quando è stato diffuso il Rapporto annuale al Parlamento sulla politica dell'informazione per la sicurezza. La notizia del ridimensionamento del pericolo

dell'arrivo dei terroristi con i barconi dei migranti è stata pressoché ignorata dalla cronache. Eppure si trattava di un'informazione importante. Meno notiziabile, però, di quella attorno alla possibilità di attacchi dell'Isis contro l'Italia.

Lo scopo di Watchdog - Lo scopo di Watchdog è sostanzialmente quello di archiviare in modo ordinato e di rendere facilmente accessibili, alle associazioni, agli attivisti, ma anche ai semplici cittadini, documenti che difficilmente riuscirebbero a reperire con i loro mezzi. A meno di non dedicare alla ricerca un tempo di cui pochi dispongono. "Faremo una selezione ragionata e sistematica degli atti parlamentari per facilitarne la ricerca e l'accesso - spiega Grazia Naletto - e abbiamo anche il proposito di accompagnare i più rilevanti con nostri commenti che ne agevolino la comprensione e l'inquadramento nel contesto generale".

Le strategie dei partiti - Ma c'è un altro aspetto rilevante nel Watchdog. L'osservazione sistematica della produzione parlamentare consente non solo di individuare notizie che altrimenti passerebbero inosservate, ma di misurare la sensibilità, di "cogliere lo sguardo", dei singoli partiti, di individuarne le strategie. L'esame delle interrogazioni parlamentari, per esempio, rivela uno straordinario attivismo della Lega Nord anche su questioni estremamente locali. In particolare su proteste di gruppi di cittadini o di singole amministrazioni per la presenza di profughi. Come se lo scopo delle interpellanze fosse più lo scoraggiare che il sapere.

<http://notizie.tiscali.it/articoli/cronaca/15/03/18/immigrazione-politica.html?cronaca>



## **Watchdog: l'osservatorio sugli atti istituzionali in tema di immigrazione**

**19 marzo 2015**

È il "cane da guardia", la metafora utilizzata dal giornalismo anglosassone per identificare quel lavoro di informazione fatto di controllo, verifica, puntuale analisi e critica dei fatti secondo numeri, dati, statistiche e contesti. Insomma, il giornalismo come deve essere sempre in una democrazia fondata sulla verità. Ed è con questo fine che l'organizzazione Lunaria, nell'ambito del progetto "Cronache di ordinario razzismo" ha dato vita a questo progetto di osservazione di "Leggi e atti parlamentari (anche europei)" che diventano così accessibili non solo agli addetti ai lavori. "Online un database con tutti i documenti ufficiali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e razzismo".

Ad oggi, si legge sul sito del progetto, "non esiste un luogo di informazione specificamente dedicato, visibile e facilmente accessibile che dia conto degli atti ufficiali di carattere istituzionale relativi alle politiche adottate in questo ambito: proposte e disegni di legge, interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno parlamentari, atti conclusivi dei Consigli Europei". Atti e documenti che in realtà sono disponibili online sui siti istituzionali, ma la cui ricerca spesso non è agevole, per i non addetti ai lavori.

Utilissimo: auguri e buon lavoro da parte nostra!

<http://www.nessunluogelontano.it/3441>





## LUNARIA, NASCE UN OSSERVATORIO LEGALE SULL'IMMIGRAZIONE

19/3/2015

Atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo sotto la lente di ingrandimento. Lunaria inaugura oggi Watchdog, un osservatorio dedicato esclusivamente ai temi dell'immigrazione che andrà a raccogliere e pubblicare tutti i documenti ufficiali che riguardano il tema dell'immigrazione.

Ad oggi, si legge sul sito del progetto, "non esiste un luogo di informazione specificamente dedicato, visibile e facilmente accessibile che dia conto degli atti ufficiali di carattere istituzionale relativi alle politiche adottate in questo ambito: proposte e disegni di legge, interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno parlamentari, atti conclusivi dei Consigli Europei". Atti e documenti che in realtà sono disponibili online sui siti istituzionali, ma la cui ricerca spesso non è agevole, per i non addetti ai lavori.

L'obiettivo, spiega Lunaria, è quello di "mettere a disposizione online la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibile – spiega una nota -, dedicando una particolare attenzione a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo". I diversi argomenti, spiega Lunaria, verranno affiancati anche da brevi articoli per offrire un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi, mentre i contenuti del database e i commenti saranno segnalati nella newsletter settimanale di Cronache di ordinario razzismo.

<http://www.immezcla.it/component/k2/item/872-lunaria,-nasce-un-osservatorio-legale-sull-immigrazione.html>



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
MINISTERO DELL'INTERNO  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

### Watchdog

20 marzo 2015

On line il nuovo Osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo a cura di Lunaria

È on-line dallo scorso 17 marzo, Watchdog, Osservatorio realizzato da Lunaria, con lo scopo di raccogliere e far conoscere tutti i documenti ufficiali che riguardano il tema dell'immigrazione

Lunaria è un'associazione di promozione sociale, senza fini di lucro, attiva dal 1992. L'osservatorio è inserito all'interno del sito Cronache di ordinario razzismo, spazio di informazione, approfondimento e comunicazione specificamente dedicato al fenomeno del razzismo curato da Lunaria in collaborazione con persone, associazioni e movimenti che si battono per le pari opportunità e la garanzia dei diritti di cittadinanza per tutti.

Nel database dell'Osservatorio è possibile rintracciare gli atti prodotti nel corso del dibattito istituzionale a partire da febbraio 2015: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. I documenti ufficiali saranno affiancati da brevi articoli che offriranno un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

Ad oggi, si legge sul sito del progetto, "non esiste un luogo di informazione specificamente dedicato, visibile e facilmente accessibile che dia conto degli atti ufficiali di carattere istituzionale relativi alle politiche adottate in materia di immigrazione ed asilo. Si tratta di atti e documenti in realtà già disponibili online sui siti istituzionali, ma la cui ricerca spesso non è agevole, per i non addetti ai lavori.

Gli aggiornamenti del database e dei commenti saranno segnalati nella newsletter settimanale di Cronache di ordinario razzismo.

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/News/Pagine/Watchdog.aspx>



## **Watchdog: un osservatorio on line sulle politiche migratorie**

**23/03/2015**

Lunaria ha inaugurato da martedì 17 marzo Watchdog un osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

L'evoluzione del dibattito pubblico in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza e razzismo è fortemente condizionata dalle dichiarazioni rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento così come sono riportate sui media.

Maggiormente sporadica e meno sistematica è l'informazione disponibile sul dibattito istituzionale propriamente inteso, quello che si sviluppa nelle sedi a ciò deputate: il Parlamento (in Aula e nelle Commissioni), il Consiglio dei Ministri e i Vertici Europei (in particolare quelli dei Ministri degli Interni) che discutono di migrazioni, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico per mettere a disposizione on line la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibile, dedicando una particolare attenzione a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offriranno un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

<http://www.welfareairyoung.it/>



**InfoContinua**  
TERZO SETTORE  
sviluppare saperi, gestire conoscenze

## **Watchdog: un osservatorio on line sulle politiche migratorie**

**23 marzo 2015**

Lunaria ha inaugurato da martedì 17 marzo Watchdog un osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. L'evoluzione del dibattito pubblico in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza e razzismo è fortemente condizionata dalle dichiarazioni rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento così come sono riportate sui media.

Maggiormente sporadica e meno sistematica è l'informazione disponibile sul dibattito istituzionale propriamente inteso, quello che si sviluppa nelle sedi a ciò deputate: il Parlamento (in Aula e nelle Commissioni), il Consiglio dei Ministri e i Vertici Europei (in particolare quelli dei Ministri degli Interni) che discutono di migrazioni, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico per mettere a disposizione on line la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibile, dedicando una particolare attenzione a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offriranno un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

*<http://www.infocontinuatertzosettore.it/notizie/attivoita/immigrazione/watchdog-un-osservatorio-on-line-sulle-politiche-migratorie/>*



**corriere delle migrazioni**



## **WATCHDOG IL CANE DA GUARDI DEL POTERE**

**24 marzo 2015**

**Marika Berizzi**

Al di là del bla bla pettegolo della maggior parte dei media, di quel che accade in Parlamento e negli altri centri di potere sappiamo davvero poco. Quando si tratta di migrazione e dintorni (asilo, razzismo, diritti civili...) questo poco si avvicina pericolosamente allo zero. Il portale Watchdog, messo a punto dall'associazione Lunaria, nasce con l'intenzione di cambiare verso. Ce ne parla la presidente, Grazia Naletto.

### **CHE COS'È WATCHDOG?**

«È un osservatorio attraverso cui cercheremo di monitorare e analizzare il dibattito, soprattutto parlamentare, in materia di cittadinanza e lotta alle discriminazioni. L'obiettivo sarà da un lato quello di facilitare ai cittadini l'accesso agli atti parlamentari, mettendo a disposizione un'archiviazione degli stessi, dall'altro quello di analizzarne il contenuto, scrivendo articoli che commentano i provvedimenti e gli atti più significativi.

Quest'osservatorio è stato creato perché ci si è resi conto che il dibattito pubblico su questi temi è spesso orientato a partire dalle dichiarazioni, dalle interviste, che i rappresentanti del mondo istituzionale fanno alla stampa. La nostra intenzione è quella di accedere direttamente alle fonti e di facilitarne l'accesso a tutti i nostri utenti e alle organizzazioni che operano in questo ambito, e sono pertanto interessate ad avere un'informazione sistematica su quello che avviene nell'ambito delle attività parlamentari».

QUALI VANTAGGI SI POSSONO OTTENERE UTILIZZANDO QUESTO PORTALE?

«Il primo vantaggio è che si potranno trovare tutti gli atti che riguardano le politiche in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza e lotta alle discriminazioni. Per atti mi riferisco non solo a eventuali nuove norme approvate o proposte di legge che sono in discussione su questi temi, ma soprattutto all'attività parlamentare quotidiana. Questo tipo di monitoraggio consente molto spesso di avere delle informazioni che non emergono dalla consultazione della stampa, perché magari si tratta di informazioni che non hanno un livello di notiziabilità alta o, al contrario, sono sfuggite, e quindi rimangono nascoste negli atti parlamentari mentre, per chi si occupa di questi termini o è impegnato in attività riguardanti il fenomeno migratorio in Italia, possono essere rilevanti».

SECONDO LEI QUALE SARÀ LA REAZIONE DELLA CLASSE POLITICA A RIGUARDO, DATO CHE COME BEN SI SA LA QUESTIONE IMMIGRAZIONE VIENE USATA A SCOPI ELETTORALI?

«Di per sé questo è un osservatorio che facilita la diffusione di informazioni che riguardano l'attività parlamentare su temi specifici. Da un lato, questo può essere considerato un servizio utile non solo da parte degli operatori del mondo dell'informazione ma anche dagli stessi parlamentari, perché i siti istituzionali della Camera e del Senato, che ovviamente consentono il reperimento di questi atti, non lo fanno in modo agevole. Stiamo parlando di un'attività parlamentare che è molto intensa a questo livello, che quotidianamente produce decine di atti, interrogazioni, mozioni, interpellanze e quant'altro, e che ha un sistema di ricerca che non facilita molto l'individuazione dell'atto che interessa. L'attività che noi facciamo da questo punto di vista non credo possa essere esposta a particolari critiche, semmai l'aspetto più controverso potrebbe essere che non ci limiteremo a collezionare atti e informazioni ma cercheremo di evidenziare quali sono le criticità dal nostro punto di vista e di commentarle, in modo da stimolare la rivisitazione di eventuali intenzioni o decisioni che ne emergono e che riteniamo possano risultare lesive dei diritti dei migranti e dei rifugiati da un lato, e dall'altro, sostenere invece quelle iniziative che vanno nella giusta direzione».

STARANNO QUINDI PIÙ ATTENTI A FARE E DIRE DETERMINATE COSE, SENTENDOSI MONITORATI?

«Noi siamo una realtà piccola, quindi non pensiamo di poter condizionare l'evoluzione dei fatti, però in effetti lo spirito con cui è nato a livello internazionale il concetto stesso di Watchdog – cioè di qualcuno che si pone l'obiettivo di monitorare in modo sistematico e, quindi, di verificare quello che viene fatto – è proprio l'idea che se c'è una maggiore attività di verifica, di monitoraggio e di controllo, ovviamente in modo democratico, effettivamente questo potrebbe contribuire a riorientare, almeno parzialmente, sia l'attività istituzionale, sia l'orientamento del dibattito istituzionale. Noi ci auguriamo che questa attività possa contribuire, dal nostro punto di vista, a garantire meglio i diritti delle persone e che non venga intesa soltanto come un servizio di informazione o di facilitazione agli atti».

QUAL È OGGI, A SUO AVVISO, LA SITUAZIONE RISPETTO TANTO ALLE DISCRIMINAZIONI ISTITUZIONALI CHE A QUELLE LEGATE AL RAZZISMO DIFFUSO?

«Ci troviamo in una fase molto delicata. Nel contesto di una crisi economica e sociale che non ha accennato, almeno per ora, a dare segnali rilevanti e significativi di un'inversione di tendenza, soprattutto in questi ultimi due anni, il dibattito politico ha visto la riemersione di movimenti e partiti che hanno ripreso a fare delle ostilità nei confronti dei cittadini stranieri un cavallo di battaglia per l'acquisizione e l'ampliamento del proprio consenso. Questo è un fenomeno che riguarda il nostro paese, ma non solo; perché i risultati delle elezioni europee dell'anno scorso hanno evidenziato che, sull'idea dell'esistenza di una competizione e inconciliabilità tra i diritti dei cittadini europei e i diritti di chi viene da fuori, si è costruito l'argomento fondamentale della propaganda politica ed elettorale. Quindi siamo in un contesto culturale e politico molto rischioso se non si avrà un'inversione di tendenza anche sul piano delle politiche generali.

Laddove in una situazione di difficoltà ci sono politiche che tendono su diversi versanti a ridurre i diritti delle persone, soprattutto dei più deboli, questa idea di competizione e inconciliabilità trova più spazio e rischia di acquisire consenso anche in aree dell'opinione pubblica che non sono quelle tradizionalmente efferenti ai movimenti della destra che hanno fatto della xenofobia e del razzismo la propria ragione sociale. Dall'altra parte, parlando di razzismo istituzionale, il lavoro che è stato fatto in questi anni da molte associazioni, in particolare dall'Asgi, con la promozione di ricorsi che molto spesso sono stati vinti, sul piano della tutela legale e contro le discriminazioni si sono fatti dei passi avanti. Questo risultato ha fatto sì che ci sia stata una forma di deterrenza nel continuare ad adottare atti discriminatori, basti pensare al nuovo bando del Servizio Civile Volontario che ha eliminato il requisito della cittadinanza italiana. Tutto questo dimostra che c'è un'evoluzione laddove, ovviamente, c'è la capacità da parte della società civile di attivarsi e di offrire una maggiore tutela anche dal punto di vista legale».

<http://www.corrieredellemigrazioni.it/2015/03/24/cane-gurdial>



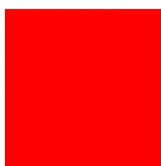
### **Watchdog: un osservatorio on line sulle politiche migratorie 10 al 26 marzo 2015**

Lunaria ha inaugurato da martedì 17 marzo Watchdog un osservatorio sugli atti istituzionali su immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. L'evoluzione del dibattito pubblico in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza e razzismo è fortemente condizionata dalle dichiarazioni rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento così come sono riportate sui media. Maggiormente sporadica e meno sistematica è l'informazione disponibile sul dibattito istituzionale propriamente inteso, quello che si sviluppa nelle sedi a ciò deputate: il Parlamento (in Aula e nelle Commissioni), il Consiglio dei Ministri e i Vertici Europei (in particolare quelli dei Ministri degli Interni) che discutono di migrazioni, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico per mettere a

disposizione on line la documentazione ufficiale in un database facilmente accessibile, dedicando una particolare attenzione a quegli atti che restano sconosciuti ai più, ma che molto spesso contengono informazioni preziose che dovrebbero essere facilmente reperibili anche da parte dei comuni cittadini: interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni presentate e discusse in Parlamento in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offriranno un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

[http://alplurale.it/images/Newsletter\\_pdf/Newsletter%2010\\_2015.pdf](http://alplurale.it/images/Newsletter_pdf/Newsletter%2010_2015.pdf)

**CGIL**



**MODENA**

## **ON-LINE WATCHDOG**

**30 marzo 2015**

È on-line Watchdog, Osservatorio realizzato da Lunaria, con lo scopo di raccogliere e far conoscere tutti i documenti ufficiali che riguardano il tema dell'immigrazione

Lunaria è un'associazione di promozione sociale, senza fini di lucro, attiva dal 1992. L'osservatorio è inserito all'interno del sito Cronache di ordinario razzismo, spazio di informazione, approfondimento e comunicazione specificamente dedicato al fenomeno del razzismo curato da Lunaria in collaborazione con persone, associazioni e movimenti che si battono per le pari opportunità e la garanzia dei diritti di cittadinanza per tutti.

“Negli ultimi mesi le stragi che hanno coinvolto i migranti in arrivo dal Sud del Mediterraneo e l'intensificazione degli arrivi dovuti alle nuove fasi di destabilizzazione politica che stanno interessando la Libia, la Siria, l'Egitto hanno riportato al centro del dibattito pubblico e istituzionale le politiche migratorie, sull'immigrazione e sull'asilo”.

“L'evoluzione di questo dibattito è fortemente condizionata dalle dichiarazioni pubbliche rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento così come sono riportate sui media”.

“Maggiormente sporadica e meno sistematica è l'informazione fornita dai media mainstream sul dibattito istituzionale propriamente inteso, quello che si sviluppa nelle sedi a ciò deputate: il Parlamento (in Aula e nelle Commissioni), il Consiglio dei Ministri e i Vertici Europei (in particolare quelli dei Ministri degli Interni) che discutono di migrazioni e asilo”.

“Non esiste ad oggi un luogo di informazione specificamente dedicato, visibile e facilmente accessibile che dia conto degli atti ufficiali di carattere istituzionale relativi alle politiche adottate in questo ambito: proposte e disegni di legge, interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno parlamentari, atti conclusivi dei Consigli Europei”.

“Si tratta naturalmente di atti e documenti che sono disponibili sui siti istituzionali, la cui ricerca non è però agevole per i non addetti ai lavori”.

“Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico sul dibattito istituzionale per mettere a disposizione on line in un database facilmente accessibile tale documentazione.

Un database raccoglie la normativa di riferimento e, a partire dal febbraio 2015, le interrogazioni, le interpellanze e gli ordini del giorno che scandiscono l'attività parlamentare in materia di immigrazione, asilo, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offrono un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi".

<http://www.cgilmodena.it/on-line-watchdog.html>



**E' on line Watchdog, un database sulla normativa in materia di immigrazione**

E' on line sul sito di Cronache Di Ordinario Razzismo "Watchdog", un database messo a disposizione da Lunaria Volontariato Internazionale che raccoglie normative, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno in materia di immigrazione, asilo, lotta alle discriminazioni e al razzismo.

<http://gusitalia.it/e-on-line-watchdog-un-database-sulla-normativa-in-materia-di-immigrazione/>

Ottobre



**Immigrazione, Marcon: riattivare l'intergruppo per spingere iniziative  
2 ottobre 2015**

ROMA - "Rimettere in campo l'attività trasversale con i parlamentari di diversi partiti - da PD a Cinque Stelle - che riconoscono i diritti di cittadinanza e la lotta ai razzismi": è l'iniziativa auspicata da Giulio Marcon, deputato di Sel intervenuto questa mattina alla conferenza di presentazione del dossier di Lunaria "Watchdog: immigrazione cittadinanza, migrazioni, discriminazioni e razzismo nel dibattito parlamentare" che ha evidenziato che, delle 98 iniziative parlamentari su questi temi presentate in questa legislatura da Camera e Senato, solo 37 sono oggi in esame e soltanto 4 sono diventate leggi. La "riattivazione dell'intergruppo immigrazione" darebbe per Marcon, "spinta a iniziative isolate o di partito" e "una sponda al lavoro delle associazioni che operano sul tema". Per Marcon oggi "è necessario che le associazioni si facciano sentire" in relazione al testo di legge unificato sulla cittadinanza che negli ultimi giorni, dopo l'accordo in commissione è arrivato in aula alla Camera: "Il diritto di essere cittadino italiano viene vincolato al reddito, cosa per noi inaccettabile". Il testo unico sulla cittadinanza viene analizzato dal dossier Watchdog nella parte relativa alle iniziative legislative attualmente in discussione: "Risultato di un compromesso al ribasso tra i diversi partiti - si afferma - ha una portata molto riduttiva rispetto a quello della legge di iniziativa popolare presentata dalla società civile ormai più di tre anni fa, nell'ambito della campagna L'Italia sono anch'io". Nel testo, così come modificato al 25 settembre 2015, non è prevista nessuna modifica delle norme che disciplinano la naturalizzazione (l'acquisizione della cittadinanza da parte di cittadini stranieri adulti resta possibile solo dopo dieci anni di residenza regolare in Italia), mentre ai minori stranieri nati in Italia viene riconosciuto il diritto di acquisire la cittadinanza prima dei 18 anni di età se figli di almeno un genitore titolare di un permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo. Su questo aspetto, Watchdog condivide le forti perplessità sollevate dai promotori della campagna L'Italia sono anch'io: "Tale requisito introdurrebbe una forma di discriminazione fondata sul reddito dato che per l'acquisizione di questa tipologia di soggiorno sono richiesti requisiti stringenti relativi al reddito e all'alloggio" (lj).

<http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/491686/Immigrazione-Marcon-Riattivare-l-intergruppo-per-spingere-iniziative>



## **Migranti, in Parlamento 98 iniziative legislative: solo 4 diventano legge**

**2 ottobre 2015**

Rapporto "Watchdog". In 6 mesi 286 atti parlamentari non legislativi presentati su cittadinanza, migrazioni, razzismo e asilo. Naletto (Lunaria): "Manca corrispondenza tra dibattito pubblico e quello che poi viene realmente svolto nelle istituzioni"

ROMA - "Non c'è molta corrispondenza tra quello che avviene nel dibattito pubblico stimolato dalle istituzioni e quello che poi viene realmente svolto al loro interno": lo ha affermato Grazia Naletto in occasione della presentazione del rapporto che ha coordinato per Lunaria "Watchdog: immigrazione cittadinanza, migrazioni, discriminazioni e razzismo nel dibattito parlamentare", questa mattina alla sala stampa della Camera. Il dossier evidenzia che, delle 98 iniziative legislative promosse da Camera e Senato nell'attuale legislatura sui diversi temi che attengono all'immigrazione, solo 37 sono oggi in esame e soltanto 4 sono diventate leggi. Il tema che ha raccolto maggiormente l'attenzione dei parlamentari è il diritto di cittadinanza, con 41 proposte di legge complessivamente presentate, delle quali 34 sono attualmente in discussione (26 alla camera e 6 al senato). Il partito più prolifico di proposte di legge risulta, di misura, il Partito Democratico con 47 proposte di legge presentate: 33 su 63 complessive alla camera e 14 su 35 al senato. "La produzione di atti parlamentari non legislativi è molto intensa, e di difficile monitoraggio" ha affermato Naletto in riferimento alle interrogazioni, risoluzioni, mozioni, ordini del giorno e interpellanze presentate nelle due camere. Il rapporto ha censito 286 atti non legislativi presentati tra il 1 febbraio e 5 agosto 2015 e costituiti in particolare da interrogazioni (195). "Se per quanto riguarda l'iniziativa legislativa gli atti sono promossi frequentemente da parlamentari del PD - ha evidenziato Naletto - gli atti non legislativi sono invece sostenuti prevalentemente dai gruppi di opposizione". La curatrice del dossier ha evidenziato come il partito che li ha principalmente promossi è stata la Lega Nord e che essi sono stati in generale "stimolati da territorio e legati a temi attualità" come "gli arrivi dal mediterraneo e dalla rotta est", ma anche "la discussione sull'agenda europea" in relazione all'intervento comunitario nell'accoglienza.

*<http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/491675/Migranti-in-Parlamento-98-iniziative-legislative-solo-4-diventano-legge>*

## Migranti, le promesse di Renzi possono attendere

**Provvedimento disciplinare per direttore Unar: aveva osato criticare per razzismo Giorgia Meloni**

Tre anni e non basta ancora. La nuova legge sulla cittadinanza, attesa dal 2012 quando furono raccolte oltre 200 mila firme dalla campagna *L'Italia sono anch'io*, promessa dallo stesso Renzi non ancora premier, e su cui è stato raggiunto un accordo di maggioranza e un testo unico in commissione Affari costituzionali, per altro giudicato a ribasso dalle associazioni della società civile, slitta nel calendario della Camera.

La discussione in aula sarebbe dovuta iniziare la prossima settimana ma, come assicura Dorina Bianchi dell'Ncd, a causa dei ritardi su altri provvedimenti, non se ne parlerà fino a metà mese. «E non è detto che non ci siano ulteriori sorprese negative», afferma preoccupato Giulio Marcon, deputato di Sel, presentando il rapporto *Watchdog* dell'associazione Lunaria che monitora gli ultimi sei mesi di attività parlamentare su immigrazione, asilo, discriminazioni e razzismo.

Sono 98 le proposte di legge fin qui presentate in Parlamento, incluso quella di istituire una Giornata della memoria delle vittime dell'immigrazione il 3 ottobre, in memoria dei 366 morti di due anni fa a largo di Lampedusa, e quattro le leggi approvate su questa materia, ma è sicuramente quella che stabilisce nuove norme sulla naturalizzazione degli stranieri, minori inclusi, la più attesa. «Concordo sul fatto che quasi sei milioni di stranieri in Italia siano decisamente troppi, nel senso che almeno un milione di questi dovrebbero essere già cittadini italiani a tutti gli effetti», dice Enrico Pugliese, uno dei più autorevoli studiosi italiani di flussi migratori. Purtroppo nel compromesso tra Pd, Ncd, Scelta civica e Popolari per l'Italia è stata introdotta sotto mentite spoglie una clausola restrittiva sul reddito per la naturalizzazione dei minori nati in Italia: potranno ottenerla solo quelli con almeno un genitore titolare di permesso di soggiorno Ue di lungo periodo e questi permessi "lunghi" hanno requisiti stringenti su reddito e alloggio. Una discriminazione tra ricchi e poveri che di certo

non avrebbe passato il vaglio dei padri costituenti. «C'è una fissazione di parte dei legislatori sul dare la cittadinanza solo ai meritevoli che lascia stupefatti - dice ancora Pugliese - quando non è difficile presumere che due terzi dei parlamentari non riuscirebbero a superare i test a cui devono sottoporsi gli stranieri adulti». Pur restando molte critiche sui provvedimenti adottati o in via di approvazione, il rapporto di Lunaria (scaricabile dal sito *Cronache di ordinario razzismo* insieme ai link ai provvedimenti) certifica un parziale cambio di passo nell'attività legislativa in questa legislatura, nella quale si riscontra un'intensa attività di proposta su questi temi in particolare da parte del gruppo Pd, e non soltanto per le necessarie ratifiche di direttive europee. Mentre sugli atti non legislativi (mozioni, ordini del giorno, interpellanze, risoluzioni, interrogazioni) c'è un attivismo sfrenato, «di tipo propagandistico», da parte della Lega Nord. Sulle leggi difende l'esistente.

La legge europea 2013-bis che riduce i tempi di detenzione amministrativa nei Cie da 180 a massimo 30, prorogabili fino a 90, approvata un anno fa, rischia ora di essere azzerata dall'istituzione degli hotspot nelle aree di sbarco - «che seguiranno regole di permanenza nientaffatto chiare», dice Grazia Nalletto, presidente di Lunaria - e dalla selezione tra richiedenti asilo e migranti economici negli hub regionali. «Una differenza - insiste Nalletto - che nei fatti è sempre meno netta nelle ragioni che spingono alla fuga, mentre dall'agenda dell'Europa continua a mancare del tutto il diritto di arrivare sani e salvi in Europa», ovvero l'apertura di corridoi umanitari e la garanzia di ingressi legali, come previsto fino all'introduzione della Bossi-Fini.

Mancano all'appello: il voto amministrativo, l'abolizione del reato di clandestinità e l'autonomia dell'Unar, l'authority che monitora discriminazioni e razzismo. Anzi, in questi giorni il governo ha avviato un provvedimento disciplinare contro il dirigente Unar che si era permesso di stigmatizzare dichiarazioni razziste di parlamentari come Giorgia Meloni. Una scelta giudicata «grave» da Lunaria che ritiene che l'Unar debba essere sganciata dalla Presidenza del Consiglio. Così come grave è la proposta Amati (Pd), già passata al Senato, di limitare il reato di propaganda del razzismo alle dichiarazioni rese «pubblicamente». (r. g.)



**Watchdog: il dibattito istituzionale su immigrazione e discriminazioni analizzato da Lunaria**

**25 settembre 2015**

A cura di [Cronache di ordinario razzismo](#)

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015: sono quelli monitorati da Lunaria nel corso di un monitoraggio (si tratta di Watchdog osservatorio sul dibattito istituzionale creato da giuste ed efficaci.

<http://www.cartadiroma.org/news/watchdog-il-dibattito-istituzionale-su-immigrazione-e-discriminazioni-analizzato-da-lunaria/>



**Watchdog: il dibattito istituzionale su immigrazione e discriminazioni analizzato da Lunaria**

**27 settembre 2015**

Watchdog: immigrazione, asilo, diritti di cittadinanza, discriminazioni e razzismo nel dibattito parlamentare

A cura di Cronache di ordinario razzismo

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015: sono quelli monitorati da Lunaria nel corso di un monitoraggio (si tratta di Watchdog osservatorio sul dibattito istituzionale creato da Lunaria, ndr) dell'attività parlamentare svolta in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

Il resoconto di questo lavoro verrà presentato a Roma venerdì 2 ottobre alle ore 11,00 presso la Sala stampa della Camera, in via della Missione 2.

Vi è una corrispondenza tra gli indirizzi del dibattito pubblico, i discorsi pubblici dei rappresentanti delle istituzioni e il loro operato all'interno del Parlamento? Cosa fa chi ha (o potrebbe avere) il potere di adottare i provvedimenti necessari per consentire il passaggio da interventi emergenziali e straordinari a interventi ordinari e sistemici o avrebbe la possibilità di sollecitare il Governo in tal senso? Attraverso l'analisi delle proposte di legge in esame, delle leggi definitivamente approvate e degli atti parlamentari non legislativi (interrogazioni, interpellanze, risoluzioni, mozioni, ordini del giorno) presentati, Lunaria tenta di rispondere a queste domande.

Si tratta di un lavoro sperimentale che offre un primo quadro d'insieme dei principali indirizzi delle attività parlamentari su temi che sono ormai da tempo al centro del dibattito pubblico italiano ed europeo, ma stentano a trovare risposte istituzionale giuste ed efficaci.

## **Watchdog su l'immigrazione e l'asilo. Ma che combinano le istituzioni?**

**29 settembre 2015**

Quello che su questi temi scottanti si fa e si discute in Parlamento, al governo e nei vertici europei non è accessibile al grande pubblico se non attraverso quel poco che riportano i media. "Lunaria" sta cercando di colmare questa lacuna. Venerdì 2 ottobre alle ore 11,00, nella sala stampa della Camera – via della Missione 2. – Watchdog presenta il dossier con le 98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015

Lunaria da Cronache di ordinario razzismo, 29 settembre 2015 – Negli ultimi mesi le stragi che hanno coinvolto i migranti in arrivo dal Sud del Mediterraneo e l'intensificazione degli arrivi dovuti alle nuove fasi di destabilizzazione politica che stanno interessando la Libia, la Siria, l'Egitto hanno riportato al centro del dibattito pubblico e istituzionale le politiche migratorie, sull'immigrazione e sull'asilo.

L'evoluzione di questo dibattito è fortemente condizionata dalle dichiarazioni pubbliche rilasciate dai membri del Governo e del Parlamento così come sono riportate sui media.

Maggiormente sporadica e meno sistematica è l'informazione fornita dai media mainstream sul dibattito istituzionale propriamente inteso, quello che si sviluppa nelle sedi a ciò deputate: il Parlamento (in Aula e nelle Commissioni), il Consiglio dei Ministri e i Vertici Europei (in particolare quelli dei Ministri degli Interni) che discutono di migrazioni e asilo.

Non esiste ad oggi un luogo di informazione specificamente dedicato, visibile e facilmente accessibile che dia conto degli atti ufficiali di carattere istituzionale relativi alle politiche adottate in questo ambito: proposte e disegni di legge, interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno parlamentari, atti conclusivi dei Consigli Europei.

Si tratta naturalmente di atti e documenti che sono disponibili sui siti istituzionali, la cui ricerca non è però agevole per i non addetti ai lavori.

Con Watchdog Lunaria inaugura un osservatorio specifico sul dibattito istituzionale per mettere a disposizione on line in un database facilmente accessibile tale documentazione.

Un database raccoglie la normativa di riferimento e, a partire dal febbraio 2015, le interrogazioni, le interpellanze e gli ordini del giorno che scandiscono l'attività parlamentare in materia di immigrazione, asilo, lotta alle discriminazioni e al razzismo. Brevi articoli offrono un contributo alla ricostruzione del dibattito istituzionale su questi temi.

<http://www.nandocan.it/?p=38183>



## **Immigrazione, arriva il dossier Watchdog**

**1 ottobre 2015**

**Vi è una corrispondenza tra gli indirizzi del dibattito pubblico, i discorsi pubblici dei rappresentanti delle istituzioni e il loro operato all'interno del Parlamento? Nel dossier Watchdog di Lunaria un'analisi degli atti legislativi di governo e Parlamento da febbraio ad agosto**

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi (tra interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, mozioni). Di immigrazione si parla sempre in termini di "emergenza" ma cosa fa chi potrebbe adottare i provvedimenti necessari per consentire il passaggio da interventi emergenziali e straordinari a misure più ordinarie e sistemiche? È a partire da questa domanda che ha preso le mosse il rapporto Watchdog. Un accurato monitoraggio svolto da Lunaria tra il 1 febbraio e il 5 agosto scorso, e corredato dai link a tutti gli atti legislativi, dell'attività politica parlamentare in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

Emerge dal rapporto una intensa attività legislativa che però nella stragrande maggioranza dei casi non riesce a vedere la luce. Un gran numero di proposte di legge e atti di indirizzo che si perde nelle pieghe della burocrazia. Scopriamo così, per esempio, che l'odioso reato di clandestinità ancora non è stato abolito, perché il governo non ha ancora esercitato la delega del Parlamento avvenuta con l'approvazione della legge il 14 maggio 2014 sull'onda dello sdegno seguito alla tragedia del 3 ottobre 2013 al largo delle coste di Lampedusa.

Ci troviamo dunque davvero di fronte a un'"emergenza"? O piuttosto l'evocazione ormai pluridecennale di questa parola serve solo a mantenere salda una "gestione emergenziale" delle politiche migratorie e degli interventi di accoglienza e inclusione sociale dei migranti e dei richiedenti asilo che giungono nel nostro paese e in Europa? A giudicare dalle proposte sul campo anche in questi ultimi giorni – hot spot e hub regionali – “la direzione seguita è tutt'altro che quella auspicata dalla società civile che richiederebbe la definizione di un sistema di accoglienza coordinato a livello nazionale, articolato in piccole strutture, gestito da soggetti di comprovata qualificazione a seguito di procedure di affidamento pubbliche, trasparenti e monitorabili da soggetti terzi, capaci di garantire oltre alla mera accoglienza materiale tutti quei servizi che sono indispensabili per la garanzia dei diritti fondamentali della persona e il suo inserimento sociale nella società di accoglienza”.

<http://www.sbilanciamoci.info/Sezioni/alter/Immigrazione-arriva-il-dossier-Watchdog-31370>



Eventi culturali gratuiti (o quasi) a Roma

## **Presentazione del dossier Watch dog**

**2 Ottobre 2015**

Roma venerdì 2 ottobre alle ore 11,00

Sala stampa della Camera – via della Missione 2.

Per informazioni e iscrizioni:

Sara Nunzi: Tel. 06.8841880 - [comunicazione@lunaria.org](mailto:comunicazione@lunaria.org)

E' obbligatorio l'uso della giacca.

Presentazione del dossier Watch dog 98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015: sono quelli monitorati da Lunaria nel corso di un monitoraggio dell'attività parlamentare svolta in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

Il resoconto di questo lavoro verrà presentato a Roma venerdì 2 ottobre alle ore 11,00 presso la Sala stampa della Camera, in via della Missione 2.

Vi è una corrispondenza tra gli indirizzi del dibattito pubblico, i discorsi pubblici dei rappresentanti delle istituzioni e il loro operato all'interno del Parlamento? Cosa fa chi ha (o potrebbe avere) il potere di adottare i provvedimenti necessari per consentire il passaggio da interventi emergenziali e straordinari a interventi ordinari e sistemici o avrebbe la possibilità di sollecitare il Governo in tal senso?

Attraverso l'analisi delle proposte di legge in esame, delle leggi definitivamente approvate e degli atti parlamentari non legislativi (interrogazioni, interpellanze, risoluzioni, mozioni, ordini del giorno) presentati, Lunaria tenta di rispondere a queste domande.

Si tratta di un lavoro sperimentale che offre un primo quadro d'insieme dei principali indirizzi delle attività parlamentari su temi che sono ormai da tempo al centro del dibattito pubblico italiano ed europeo, ma stentano a trovare risposte istituzionale giuste ed efficaci.

Il dossier sarà disponibile on line dalle ore 12.30 del 2 ottobre sul

sito [www.cronachediordinariorazzismo.org/](http://www.cronachediordinariorazzismo.org/), al seguente link

<http://www.cronachediordinariorazzismo.org/dossier-watch-dog/>

<http://www.romacheap.it/altro/23524/presentazione-del-dossier-watch-dog.html>

## **facciamosinistra#**

### **Immigrazione, arriva il dossier Watchdog**

**2 ottobre 2015**

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi (tra interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, mozioni). Di immigrazione si parla sempre in termini di "emergenza" ma cosa fa chi potrebbe adottare i provvedimenti necessari per consentire il passaggio da interventi emergenziali e straordinari a misure più ordinarie e sistemiche? È a partire da questa domanda che ha preso le mosse il rapporto Watchdog. Un accurato monitoraggio svolto da Lunaria tra il 1 febbraio e il 5 agosto scorso, e corredato dai link a tutti gli atti legislativi, dell'attività politica parlamentare in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

Emerge dal rapporto una intensa attività legislativa che però nella stragrande maggioranza dei casi non riesce a vedere la luce. Un gran numero di proposte di legge e atti di indirizzo che si perde nelle pieghe della burocrazia.

Scopriamo così, per esempio, che l'odioso reato di clandestinità ancora non è stato abolito, perché il governo non ha ancora esercitato la delega del Parlamento avvenuta con l'approvazione della legge il 14 maggio 2014 sull'onda dello sdegno seguito alla tragedia del 3 ottobre 2013 al largo delle coste di Lampedusa.

Ci troviamo dunque davvero di fronte a un'"emergenza"? O piuttosto l'evocazione ormai pluridecennale di questa parola serve solo a mantenere salda una "gestione emergenziale" delle politiche migratorie e degli interventi di accoglienza e inclusione sociale dei migranti e dei richiedenti asilo che giungono nel nostro paese e in Europa?

A giudicare dalle proposte sul campo anche in questi ultimi giorni – hot spot e hub regionali – “la direzione seguita è tutt'altro che quella auspicata dalla società civile che richiederebbe la definizione di un sistema di accoglienza coordinato a livello nazionale, articolato in piccole strutture, gestito da soggetti di comprovata qualificazione a seguito di procedure di affidamento pubbliche, trasparenti e monitorabili da soggetti terzi, capaci di garantire oltre alla mera accoglienza materiale tutti quei servizi che sono indispensabili per la garanzia dei diritti fondamentali della persona e il suo inserimento sociale nella società di accoglienza”.

*<http://facciamosinistra.blogspot.it/2015/10/immigrazione-arriva-il-dossier-watchdog.html>*



**OnuItalia.com**  
IL GIORNALE ITALIANO DELLE NAZIONI UNITE

## **Migrazioni: in rapporto Lunaria razzismo, asilo e diritti nel dibattito politico**

**4 ottobre 2015**

**Maria Novella Topi**

ROMA – L'impatto che le ondate di flussi migratori hanno sui paesi contro cui si infrangono, si può misurare in molti modi. C'è la paura dei cittadini e la disposizione all'accoglienza, ci sono i bilanci degli Stati e i risvolti sociali, ci sono le leggi dei Paesi e le fedi religiose che si incontrano o si scontrano. Ci sono gli articoli dei giornali e le carte dei Centri di accoglienza. Ma c'è anche, a misurare il grado di attenzione della classe politica, l'attività parlamentare che viene svolta su temi come immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

Lunaria, onlus che si occupa proprio di queste tematiche, ha provato a rispondere, con un rapporto puntigliosamente documentato, a domande come: vi è corrispondenza tra gli indirizzi di dibattito pubblico, i discorsi dei rappresentanti delle istituzioni, e il loro operato in Parlamento? E ancora: cosa fa chi ha il potere di adottare provvedimenti? Perché – è la tesi di Lunaria – l'orientamento della pubblica opinione rischia di essere fortemente condizionato più dalle rappresentazioni del dibattito politico offerte dai media, che dalla cognizione esatta dell'effettiva attività delle istituzioni.

La fotografia di quello che il Parlamento italiano ha fatto nel periodo preso in esame dai ricercatori di Lunaria è contenuta nel rapporto intitolato 'Watchdog', un lavoro sperimentale che ha preso in esame il periodo dal 1 febbraio al 5 agosto 2015, quando più consistenti si sono manifestati i fenomeni degli arrivi e in parte anche delle reazioni negative della popolazione alla presenza di immigrati sul nostro territorio.

I risultati del monitoraggio sono stati presentati in una conferenza stampa alla Camera e rappresentano un tentativo di "rimettere a posto le cose" quanto alla percezione che mediamente si ha dei fenomeni come le migrazioni. Come si ricorderà una recente indagine ha dimostrato che la percezione che gli italiani hanno della quantità di stranieri che giungono nel nostro paese è errata di circa il 22 per cento.

Il fenomeno naturalmente non riguarda solo l'Italia: molti paesi d'Europa hanno mostrato fragilità, le classi politiche dei vari Stati hanno reagito in modi diversi ma ovunque – anche dove l'accoglienza era finora stata un tratto distintivo – si percepisce un certo sbandamento e talvolta sono i cittadini (vedi l'Ungheria) a dire ai propri governi ciò che si deve fare, facendolo.

Il nuovo leader laburista britannico, Jeremy Corbyn, afferma che "la risposta umana della gente di tutta Europa nelle ultime settimane, ha dimostrato l'intenso desiderio di un tipo diverso di politica e di società. I valori della compassione, della giustizia sociale e della solidarietà sono stati al centro della recente esplosione di democrazia in un Labour sempre più influente..." e in un paese che sembra restio ad aumentare l'accoglienza. Anche in molti altri paesi europei si è manifestato uno scollamento tra cittadini e classe politica su questi temi, e in molte direzioni: dall'aperto razzismo alla professione di accoglienza totale. Lunaria ha dunque provato a indagare cosa invece è accaduto in Italia a livello della politica e i risultati non sono scoraggianti.



## IL RAPPORTO

Dall'inizio della legislatura – ha spiegato la presidente di Lunaria Grazia Naletto – sono state presentate 98 proposte di legge, e 286 atti parlamentari non legislativi sono stati presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015. In particolare la gran parte delle proposte di legge è relativa ai diritti di cittadinanza (61) e alla riforma della disciplina in materia di immigrazione (19), mentre sono 8 le proposte che intervengono in materia di discriminazioni e di razzismo e 6 quelle dedicate alla disciplina dell'asilo. Il gruppo più attivo sul piano dell'iniziativa legislativa è quello del PD.

Le proposte che hanno iniziato l'esame sono però 37, gran parte delle quali riguardano la riforma della legge sulla cittadinanza, il cui testo è attualmente in discussione in aula alla Camera. Una proposta di legge di vari deputati approvata in aula alla Camera e trasmessa al Senato riconosce ai minori stranieri il diritto di partecipare ad attività sportive agonistiche; una proposta di legge sui minori stranieri non accompagnati è ferma in Commissione al 22 ottobre 2014. Al Senato invece tre disegni di legge propongono la creazione di un organismo nazionale di tutela dei diritti umani e due disegni di legge prevedono l'istituzione di un Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, inoltre due emendamenti proposti al Senato all'art. 8 della legge di riforma del terzo settore, propongono l'estensione del diritto a partecipare al Servizio Civile Universale ai giovani stranieri. L'Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione è stata approvata alla Camera ed è in corso di esame congiunto al Senato.

Naletto ha illustrato anche il tema degli atti parlamentari non legislativi (interrogazioni, risoluzioni ecc) che spesso sono condizionati dalla cronaca: più frequenti quanto più cruenti siano gli sbarchi, gli episodi di violenza, i naufragi. Tra i 286 atti non legislativi monitorati prevalgono interrogazioni e risoluzioni che sono presentate prevalentemente da Lega Nord (66), PD (57), M5S (43) e SEL (30). In questo caso i temi maggiormente ricorrenti sono quello delle migrazioni e dell'asilo.

Il controllo dei mari e delle frontiere, le attività di primo soccorso in mare, la richiesta di informazioni sulle attività svolte dalle navi italiane e straniere dislocate al largo della Libia, le finalità della missione Triton e la richiesta di chiarimenti sulla posizione e le scelte del Governo italiano in merito alla situazione libica sono stati al centro di molte interrogazioni e interpellanze parlamentari.

Pugliese Un secondo gruppo di atti è specificamente dedicato al tema dell'accoglienza dei profughi e richiedenti asilo in Italia. Numerose interrogazioni e interpellanze sono volte ad evidenziare l' 'insostenibilità' a livello territoriale della distribuzione dei profughi in singoli comuni altre sono invece finalizzate a denunciare le anomalie nell'affidamento dei servizi di accoglienza nonché la cattiva gestione di alcuni centri, in primo luogo quelli i cui gestori risultano coinvolti nell'inchiesta di Mafia capitale, tra i quali il Cara di Mineo, di cui viene auspicata la chiusura, ed altri centri dislocati nel resto della Sicilia e in Sardegna. Collegati al tema dell'accoglienza sono anche alcuni atti che pongono all'attenzione dei ministri dell'Interno e della Giustizia i problemi di sicurezza e di ordine pubblico che la presenza di alcuni centri genererebbe sul territorio. La sicurezza sta al centro anche di alcune interrogazioni e interpellanze che denunciano il rischio di diffusione del terrorismo connessa alle attività delle moschee e alla presenza di detenuti musulmani in carcere. Decisamente meno numerosi gli atti non legislativi relativi al tema delle discriminazioni,

del razzismo e dei diritti di cittadinanza.

COSA SI E' FATTO, COSA C'E' DA FARE

Commentando i dati della ricerca il prof. Enrico Pugliese, uno dei più autorevoli studiosi di flussi migratori, ha ricordato "come si spendono male i fondi, non implementando le politiche sociali ma limitandosi ad applicare, persino peggiorandola, la Bossi-Fini: vedi medici-spia, ronde ecc". Quindi per Pugliese è necessario "estendere quanto più è possibile i benefici del welfare e allargare la cittadinanza, mentre va ricordato come il Giorno della Vergogna quello in cui è stato cancellato Mare Nostrum".

Il deputato di Sel Giulio Marcon ha ricordato che il governo "ha passato un anno e mezzo a difendersi dalle bestialità della Lega Nord e a respingere la trasformazione dell'Aula in un teatrino anti immigrazione... ora occorre agire: va creato un Osservatorio di deputati e senatori sui temi sollevati da Lunaria e va presentato questo rapporto alla presidente della Camera Laura Boldrini e al capo dello Stato".

Quanto a Lunaria, ha ben chiaro che vi sono "scelte politiche e normative che il nostro paese potrebbe adottare da subito", anche unilateralmente e a livello nazionale. A livello europeo il Parlamento e il Governo italiano potrebbero fare pressione a livello politico sull'Unione Europea per garantire:

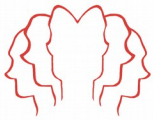
-Il diritto di arrivare sani e salvi in Europa

-La sospensione e riforma del Regolamento Dublino III

L'avvio di una politica comune europea che faciliti l'ingresso regolare dei migranti economici prevedendo anche meccanismi di ingresso per ricerca di lavoro.

A livello nazionale l'auspicio è che giunga finalmente a rapido compimento l'approvazione di una riforma lungimirante della legge sulla cittadinanza che tenga conto delle osservazioni presentate dai promotori della campagna 'L'Italia sono anch'io'; che inizi presto in Parlamento l'esame delle proposte di legge che prevedono il riconoscimento del diritto di voto amministrativo ai cittadini stranieri stabilmente soggiornanti in Italia; che il Parlamento, attraverso le commissioni competenti, svolga un attento lavoro di monitoraggio dei diritti umani all'interno dei Cie, dei Cara, dei Cda, dei Cas e dei futuri Hot-spot e avanzi proposte legislative finalizzate alla definitiva chiusura dei Cie e all'allestimento di un sistema nazionale di accoglienza ordinari; che si approvi una riforma del T.U. 286/98 finalizzata alla facilitazione dell'ingresso e del soggiorno dei migranti economici per motivi di lavoro e di ricerca di lavoro, e un riordino della normativa in materia di lotta alle discriminazioni e al razzismo al fine di contrastare la preoccupante diffusione dei crimini razzisti e dei discorsi di odio.

*<http://www.onuitalia.com/2015/10/04/migrazioni-in-rapporto-lunaria-razzismo-asilo-e-diritti-nel-dibattito-politico>*



# CIRDI

CENTRO D'INFORMAZIONE SU RAZZISMO E DISCRIMINAZIONI IN ITALIA



## Da Lunaria il rapporto Watchdog 2015

7 ottobre 2015

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015: sono quelli monitorati da Lunaria nel corso di un monitoraggio dell'attività parlamentare svolta in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

I risultati del monitoraggio sono stati presentati questa mattina con un dossier in una conferenza stampa alla Camera.

Il dossier analizza i temi al centro degli atti legislativi e non legislativi, dedicando un focus ai lavori svolti dalla Commissione straordinaria per la promozione e la tutela dei diritti umani del Senato e dalla Commissione d'inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione e trattenimento dei migranti.

La dimensione europea delle politiche migratorie e sull'asilo sembra destinata ad assumere una rilevanza crescente e tuttavia, secondo Lunaria, vi sono scelte politiche e normative che il nostro paese potrebbe adottare da subito, anche unilateralmente e a livello nazionale.

A livello europeo il Parlamento e il Governo italiano potrebbero fare pressione a livello politico sull'Unione Europea per garantire:

1. Il diritto di arrivare sani e salvi in Europa
2. La sospensione e la riforma del Regolamento Dublino III
3. L'avvio di una politica comune europea che faciliti l'ingresso regolare dei migranti economici prevedendo anche meccanismi di ingresso per ricerca di lavoro.

A livello nazionale Lunaria auspica:

- che giunga finalmente a rapido compimento l'approvazione di una riforma lungimirante della legge sulla cittadinanza che tenga conto delle osservazioni presentate dai promotori della campagna L'Italia sono anch'io;
- che si apra presto in Parlamento l'esame delle proposte di legge che prevedono il riconoscimento del diritto di voto amministrativo ai cittadini stranieri stabilmente soggiornanti in Italia;
- che il Parlamento, attraverso le commissioni competenti, svolga un attento lavoro di monitoraggio dei diritti umani all'interno dei Cie, dei Cara, dei Cda, dei Cas e dei futuri Hot-spot e avanzi proposte legislative finalizzate alla definitiva chiusura dei Cie e all'allestimento di un sistema nazionale di accoglienza ordinario.
- Lunaria sollecita inoltre una riforma del T.U. 286/98 finalizzata alla facilitazione dell'ingresso e del soggiorno dei migranti economici per motivi di lavoro e di ricerca di lavoro;
- ritiene urgente un riordino della normativa in materia di lotta alle discriminazioni e al razzismo al fine di contrastare la preoccupante diffusione dei crimini razzisti e dei discorsi di odio. A tal proposito esprime preoccupazione per le recenti vicende che hanno coinvolto l'Unar – di cui l'associazione ha informato le autorità comunitarie a partire dall'Ecri – e

torna a sollecitare la creazione di un'agenzia autonoma e indipendente dal potere esecutivo dedicata alla lotta di tutte le forme di discriminazione e di razzismo.

<http://www.cirdi.org/?p=6102>

## tiscali: cronaca

### **Immigrazione e Parlamento, Watchdog: "Chi grida di più produce di meno"**

**8 ottobre 2015**

Emerge dal dossier dell'Associazione Lunaria realizzato con l'osservatorio costituito per monitorare le attività istituzionali relative all'immigrazione I senatori Barani e D'Anna I senatori Barani e D'AnnaInviaStampa di G.M.B. Forse perché oscurata dalle gesta (e dai gesti) dei senatori Barani e D'Anna, la notizia della rissa scoppiata mercoledì alla Camera durante il dibattito sulla nuova legge sul diritto di cittadinanza ha spazi modesti nelle cronache politiche. Eppure lo scontro è stato spettacolare. Si è concluso con l'espulsione del capogruppo della Lega Nord Massimiliano Fedriga, protagonista di una specie di assalto al banco della presidenza, ed è stato celebrato da Ignazio La Russa, Fratelli d'Italia, con una dichiarazione vibrante di amor patrio. Il fatto è che se si passa dall'analisi delle parole a quella dei fatti – che nel Parlamento sono rappresentati dalle proposte di legge – si scopre un'enorme distanza. La Lega Nord, per esempio, dall'inizio della legislatura ha presentato in tutto 8 proposte di legge in tema di immigrazione, diritto d'asilo, razzismo. Contro le 47 presentate dal Partito democratico. Invece, se si prendono in esame gli atti parlamentari non legislativi (cioè le interrogazioni e le risoluzioni) il risultato cambia completamente: la Lega balza in testa alla classifica, con 66 iniziative, seguita – con 57 – dal Partito democratico.

Questi e altri dati emergono dal dossier realizzato dall'Associazione Lunaria attraverso l'osservatorio Watchdog costituito nel febbraio scorso per monitorare le attività istituzionali relative all'immigrazione e ai temi a essa direttamente connessi (asilo, cittadinanza, lotta alle discriminazioni e razzismo) e anche per rispondere a una domanda: "Vi è una corrispondenza tra gli indirizzi del dibattito pubblico, i discorsi pubblici dei rappresentanti delle istituzioni e il loro operato all'interno del Parlamento? Al di là delle dichiarazioni, cosa fa chi ha (o potrebbe avere) il potere di adottare i provvedimenti necessari per consentire il passaggio da interventi emergenziali e straordinari a interventi ordinari e sistemici o avrebbe la possibilità di sollecitare il Governo in tal senso? I risultati del monitoraggio dimostrano che la visione sempre "emergenziale" dell'immigrazione – che caratterizza il sistema italiano dell'informazione – trova riscontro nell'attività parlamentare. E che proprio quanti pongono questo problema al centro della loro azione, sembrano relativamente preoccupati di trovare soluzioni. Da questo punto di vista la rissa scatenata dalla timidissima introduzione dello ius soli nel disegno di legge sulla cittadinanza in discussione alla Camera è una perfetta sintesi di questo atteggiamento. Complessivamente dall'inizio della legislatura sono stati presentati in materia di di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo 98 proposte di legge e 286 atti parlamentari non legislativi. La gran parte delle proposte è relativa ai diritti di cittadinanza (61) e alla riforma della disciplina in materia di immigrazione (19), mentre sono 8 le proposte che intervengono in materia di discriminazioni e di razzismo e 6 quelle dedicate alla disciplina dell'asilo. Solo un terzo del totale (37) è in corso di esame. Dei 286 atti parlamentari non legislativi, le interrogazioni sono 195 e le risoluzioni 40. Ai

primi due posti, come si è visto, ci sono Lega Nord e Pd, seguiti dal Movimento 5 Stelle (43) e da Sel (30). “Numerose interrogazioni e interpellanze – sottolinea Lunaria - sono volte ad evidenziare l’”insostenibilità” a livello territoriale della distribuzione dei profughi in singoli comuni, in particolare in Veneto e in Lombardia, e contestano i provvedimenti presi in tal senso dai Prefetti; specularmente altri atti interpellano il ministro dell'Interno con riferimento ai casi in cui i Sindaci e i Presidenti di alcune Regioni hanno dichiarato la loro indisponibilità ad accogliere nuovi gruppi di profughi. Alcune interrogazioni – si legge ancora nel dossier - sono invece finalizzate a denunciare le anomalie nell'affidamento dei servizi di accoglienza nonché la cattiva gestione di alcuni centri, in primo luogo quelli i cui gestori risultano coinvolti nell'inchiesta di Mafia capitale, tra i quali il Cara di Mineo, di cui viene auspicata la chiusura, ed altri centri dislocati nel resto della Sicilia e in Sardegna”. Altro tema ricorrente – proprio come nei titoli dei giornali – quello della sicurezza, in relazione all’attività delle moschee. “Decisamente meno numerosi – conclude Lunaria - gli atti non legislativi relativi al tema delle discriminazioni, del razzismo e dei diritti di cittadinanza”. 08 ottobre 2015

*<http://notizie.tiscali.it/articoli/cronaca/15/10/08/grida-produce-meno.html?cronaca>*

## **E' online il rapporto WATCHDOG 9 ottobre 2015**

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e 286 atti parlamentari non legislativi presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015: sono quelli monitorati da Lunaria nel corso di un monitoraggio dell'attività parlamentare svolta in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

I risultati del monitoraggio sono stati presentati questa mattina con un dossier in una conferenza stampa alla Camera.

Il dossier analizza i temi al centro degli atti legislativi e non legislativi, dedicando un focus ai lavori svolti dalla Commissione straordinaria per la promozione e la tutela dei diritti umani del Senato e dalla Commissione d'inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione e trattenimento dei migranti.

La dimensione europea delle politiche migratorie e sull'asilo sembra destinata ad assumere una rilevanza crescente e tuttavia, secondo Lunaria, vi sono scelte politiche e normative che il nostro paese potrebbe adottare da subito, anche unilateralmente e a livello nazionale.

A livello europeo il Parlamento e il Governo italiano potrebbero fare pressione a livello politico sull'Unione Europea per garantire:

1. Il diritto di arrivare sani e salvi in Europa
2. La sospensione e la riforma del Regolamento Dublino III
3. L'avvio di una politica comune europea che faciliti l'ingresso regolare dei migranti economici prevedendo anche meccanismi di ingresso per ricerca di lavoro.

A livello nazionale Lunaria auspica:

- che giunga finalmente a rapido compimento l'approvazione di una riforma lungimirante della legge sulla cittadinanza che tenga conto delle osservazioni presentate dai promotori della campagna L'Italia sono anch'io;
- che si apra presto in Parlamento l'esame delle proposte di legge che prevedono il riconoscimento del diritto di voto amministrativo ai cittadini stranieri stabilmente soggiornanti in Italia;
- che il Parlamento, attraverso le commissioni competenti, svolga un attento lavoro di monitoraggio dei diritti umani all'interno dei Cie, dei Cara, dei Cda, dei Cas e dei futuri Hot-spot e avanzi proposte legislative finalizzate alla definitiva chiusura dei Cie e all'allestimento di un sistema nazionale di accoglienza ordinario.
- Lunaria sollecita inoltre una riforma del T.U. 286/98 finalizzata alla facilitazione dell'ingresso e del soggiorno dei migranti economici per motivi di lavoro e di ricerca di lavoro;

-ritiene urgente un riordino della normativa in materia di lotta alle discriminazioni e al razzismo al fine di contrastare la preoccupante diffusione dei crimini razzisti e dei discorsi di odio. A tal proposito esprime preoccupazione per le recenti vicende che hanno coinvolto l'Unar – di cui l'associazione ha informato le autorità comunitarie a partire dall'Ecri – e torna a sollecitare la creazione di un'agenzia autonoma e indipendente dal potere esecutivo dedicata alla lotta di tutte le forme di discriminazione e di razzismo.

<http://www.migrantitorino.it/?p=39047>